**ORDINE DEL GIORNO: AZIONI DI CONTRASTO AL FEMMINICIDIO E AD OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE**

**Premesso che**

- Le principali fonti internazionali (in particolare la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna, adottata nel 1979 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite) ed europee (in particolare la Convenzione di Istanbul) definiscono la violenza maschile contro le donne come un problema sociale strutturale, basato sulla disparità di potere tra uomini e donne, che affonda le proprie radici nella struttura patriarcale della società rappresentando una violazione dei diritti umani fondamentali, oltre che del diritto alla salute.
- L'Italia ha ratificato la Convenzione di Istanbul con la legge 27 giugno 2013 n. 77 e vi ha dato una prima attuazione con il decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 (convertito con legge 15 ottobre 2013, n.119), la cosiddetta "legge sul femminicidio", innovando sia il diritto sostanziale, con l'introduzione di nuove aggravanti, che quello processuale.
- L'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 5, nonché la Strategia per la parità di genere 2020- 2025 dell'Unione europea e al suo interno il Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere (EU Gender Action Plan - GAP III), hanno di recente rafforzato la cornice di riferimento alla prevenzione e al contrasto alla violenza sulle donne, che si inserisce nella più ampia azione di lotta alle discriminazioni e di sostegno all'empowerment femminile. La violenza maschile sulle donne, infatti, è solo la punta dell'iceberg di un assetto socioeconomico e culturale squilibrato, che limita la soggettività femminile e produce nei confronti delle donne diverse forme di discriminazioni e ostacoli.
- La legge 19 luglio 2019 n. 69, meglio nota come "Codice rosso", è un provvedimento finalizzato ad assicurare una più pregnante tutela alle vittime di reati di violenza domestica e di genere; è prevista, infatti, "una accelerazione" per l'avvio del procedimento penale per alcuni reati (maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale, con l'effetto che saranno adottati più celermente eventuali provvedimenti di protezione delle vittime) e l'introduzione di nuove figure di reato, come la deformazione dell'aspetto della persona tramite lesioni permanenti al viso, la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, la costrizione o induzione al matrimonio e la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.
- Negli ultimi anni la regolamentazione in materia di contrasto alla violenza sulle donne ha subito evoluzioni importanti a livello europeo, nazionale e regionale. Sono state infatti introdotte definizioni chiare ed esaustive del fenomeno e misure concrete per contrastarlo.

**Dato atto che**

- Al 6 Novembre 2023, relativamente al periodo 1 gennaio – 5 novembre 2023 sono stati registrati 282 omicidi, con 101 vittime donne, di cui 82 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 53 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner. Analizzando gli omicidi del periodo sopra indicato rispetto a quello analogo dello scorso anno, si registra un incremento sia del numero degli eventi, che da 265 arrivano a 282 (+6%), sia delle vittime di genere femminile, che da 97 passano a 101 (+4%). In aumento, rispetto allo stesso periodo

del 2022, sia il numero degli omicidi commessi dal partner o ex partner, che da 54 diventano 58 (+7%), che quello delle relative vittime donne, le quali da 49 passano a 53 (+8%).

- Quando parliamo di violenza contro le donne, dobbiamo considerare la violenza fisica ma anche quella psicologica (svalutazione, senso di inadeguatezza provocato, autocolpevolezza, gelosia patologica, violenza verbale, manipolazione abuso emotivo) e quella economica (controllo di denaro e proprietà da parte di altri, divieto di intraprendere attività lavorative come si vorrebbe e dove si vorrebbe, libertà di esercitare ed il divieto di ogni iniziativa autonoma, il mobbing, la sessualità sul campo lavorativo)

**Il Consiglio Comunale aderisce**

alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne del 25 Novembre 2023

**Impegna il Sindaco e la Giunta**

- a creare momenti ricorrenti durante l'anno di confronto e di riflessione sulla violenza di genere che attraversino le varie fasce di popolazione ed a continuare nelle azioni educative di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere potenziando i progetti di coinvolgimento delle scuole, dei luoghi di svago e di svolgimento delle attività sportive, fino al mondo del lavoro, all'interno del quale attivare sinergie con le principali associazioni di categoria e sindacali;

- a promuovere un'attività di formazione e sensibilizzazione dedicata alla prevenzione ed al contrasto della violenza alle donne rivolta ad una molteplicità di figure che possono intercettare situazioni di violenza: insegnanti, esponenti del volontariato culturale e sportivo con il fine ultimo di creare una rete informale capace di cogliere i primi segnali di violenza e di accompagnare il percorso presso le Istituzioni competenti in un sistema di "relazioni di Comunità attente e responsabili";

- a promuovere percorsi di empowerment femminile con l'obiettivo della promozione della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni da parte delle donne. Una presa di coscienza sulla propria vita e sul proprio futuro, una diversa percezione di sé e delle proprie possibilità di sviluppo professionale e socioeconomico anche nei settori innovativi e ad alta tecnologia al fine di contrastare pregiudizi e stereotipi sul ruolo delle donne dentro e fuori al mondo del lavoro.

*I gruppi consiliari*
Partito Democratico,
Uniti per Correggio,
Noi Giovani